

# Giorno & NOTTE

## IL PROGETTO CHE GUARDA AL FUTURO

# Mappare e rilanciare i luoghi del terremoto

È ciò che si prefigge "Tourist office", un'app made in Belluno

di **Davide Piol**  
BELLUNO

Un terremoto distrugge molte cose. Spezza delle vite, innanzitutto. Interrompe e riallinea la storia, sebbene su un altro binario. Increspa lo stato di serenità di coloro che lo subiscono. Si tratta di ferite che non possono essere rimarginate. Eppure ve ne sono delle altre che non solo possono, ma devono essere sistemate. Basti pensare alle case, ai palazzi, alle chiese e a tutti quegli edifici che sono andati parzialmente o completamente distrutti durante il sisma. Il progetto bellunese "Tourist office per il sisma" nasce proprio con questo intento: essere la memoria storica dei luoghi colpiti dal terremoto che ha recentemente coinvolto il centro Italia. Non solo per ricordare ciò che è andato perduto, ma anche per sensibilizzare il Paese sull'urgenza della ricostruzione.

Tourist Office è un'app gratuita, creata ancora nel 2016 grazie a un progetto di FlyWeb, digital agency bellunese, che mappa già moltissime città d'Italia e che permette al visitatore di usufruire di una guida turistica multilingua h24 direttamente dal proprio dispositivo mobile.

Il ruolo decisivo nella ricostruzione della memoria digitale dei luoghi colpiti dal sisma sarà però affidato alla community social, attraverso i canali ufficiali dell'applicazione su Facebook e Instagram. In che modo? Le persone potranno inviare delle foto



Alcune immagini tratte dalla app "Tourist office per il sisma". In alto a destra il bellunese Michele Savasta promotore del progetto

all'evento Facebook (<http://bit.ly/TO-per-il-Sisma>) che si concluderà il 31 marzo. Una volta raccolte, le foto vengono postate con una breve didascalia. Si possono già trovare, ad esempio, la basilica di San Benedetto a Norcia, caduta per ben tre volte nel '700 e ricostruita dai monaci celestini, la chiesa di San Salvatore a Campi, risalente addirittura al 1100, e tante altre.

«Mappare digitalmente le bellezze distrutte dal sisma», spiega il bellunese Michele Savasta

particolare dei piccoli borghi i cui territori sono spesso trascurati dalle app turistiche generaliste».

Il progetto, però, non finisce qui. FlyWeb non si impegnerà solo a mappare digitalmente all'interno dell'app tutti i luoghi artistici e culturali distrutti dal terremoto, ma accompagnerà anche la rinascita del turismo locale una volta ultimato il processo di ricostruzione. «La nostra idea è quella di donare ai comuni coinvolti dal sisma e presenti nell'app», spiega ancora Sava-

volte che speriamo vengano costruite il prima possibile. Nell'app Tourist Office si potranno poi trovare tutte le informazioni turistiche relative ai monumenti (storia, foto, orari di apertura, costo dei biglietti di accesso, ecc.)».

Una bella iniziativa che ha lo scopo di ricordarci come erano i luoghi prima del tragico evento, ma che serve anche come pressione mediatica affinché la ricostruzione avvenga il prima possibile. Intanto si parte dalla ma-



Una  
"B  
S:  
Il  
► T  
Sti  
me  
pre  
sco  
ta),  
per  
tan  
ani  
Pia  
bat  
All  
pre  
S  
coi  
qu  
de  
le  
ce  
ga  
su  
pa  
Tri  
co:  
ga  
sal  
dei  
qu  
de  
Sa  
ch  
arr  
rat  
de  
tra  
La